

AVVISO PUBBLICO

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
AGENZIA SARDA PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

AVVISO PUBBLICO

“Interventi straordinari in favore dei lavoratori dipendenti stagionali o comunque dipendenti con contratti a termine appartenenti alle categorie a) e b) di cui all'art. 9, comma 1, della Legge Regionale 23 luglio 2020, n. 22 “Legge quadro sulle azioni di sostegno al sistema economico della Sardegna e a salvaguardia del lavoro a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19”.

Deliberazione di Giunta Regionale N. 41/28 del 7.08.2020

P.O.R. FSE 2014-2020

ASSE 2 Inclusione Sociale e lotta alla povertà

Priorità di investimento 9.iv “Il miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale”.

Sommario

1. Finalità dell'Avviso	- 3 -
2. Oggetto e destinatari dell'Avviso	- 4 -
3. Requisiti dei destinatari	- 7 -
4. Risorse finanziarie disponibili.....	- 7 -
5. Risultati attesi	- 8 -
6. Principi orizzontali.....	- 9 -
7. Modalità e termini per la presentazione delle domande e motivi di esclusione	- 9 -
8. Annullamento, integrazione e modifiche delle domande.....	- 10 -
9. Ammissibilità delle domande ed esiti dell'istruttoria.....	- 11 -
10. Modalità di erogazione dell'indennizzo.....	- 11 -
11. Controlli e regime sanzionatorio	- 12 -
12. Informativa e tutela della privacy	- 12 -
13. Informazioni sul procedimento amministrativo.....	- 12 -
14. Pubblicità	- 13 -
15. Principali riferimenti normativi.....	- 14 -

- 2 -

AVVISO PUBBLICO L.R 22/20 ART.9, lettere a) e b)

1. Finalità dell'Avviso

Il presente Avviso pubblico è finalizzato all'erogazione di indennizzi economici per sostenere, con interventi straordinari ed emergenziali, i lavoratori esposti agli effetti della pandemia COVID-19 in condizione di temporanea difficoltà economica.

Nella Regione Autonoma della Sardegna la crisi economica derivante dagli effetti del COVID-19 impatta pesantemente sulle condizioni di vita e professionali di larga parte della popolazione appartenente a tutti i ceti produttivi. Tali impatti gravano, viste anche le peculiarità del tessuto produttivo isolano, più marcatamente e con conseguenze spesso drammatiche su alcune tipologie di lavoratori, quali i **lavoratori stagionali**, in particolare quelli legati alla filiera del turismo ma non solo. Tali categorie sono già di per sé caratterizzate da fenomeni di instabilità e incertezza occupazionale e spesso non godono di alcun ammortizzatore sociale. Gli interventi previsti nel presente Avviso si inseriscono nel quadro di disposizioni, di seguito menzionate, poste in atto dalla Regione a sostegno di tali *target* di destinatari

Le misure del presente Avviso si inquadrano nel complesso di iniziative poste in atto a livello comunitario in risposta alla crisi economica derivante dall'epidemia del Coronavirus che, tra gli altri provvedimenti, prevedono la promozione e la facilitazione nel ricorso al Fondo Sociale Europeo (FSE) per il finanziamento di interventi finalizzati a limitare gli effetti dell'emergenza sanitaria e a sostenere i livelli occupazionali del mercato del lavoro, nonché i redditi dei lavoratori, mobilitando le riserve di liquidità disponibili nei Fondi Strutturali e attivando meccanismi di maggiore flessibilità.

L'importanza degli interventi è confermata dai recenti dati dell'Osservatorio del mercato del Lavoro della Regione dalla quale emerge la considerevole riduzione di assunzioni a seguito della crisi sanitaria rispetto al 2019: 66.154 assunzioni in meno (-41%). Per il solo comparto del turismo si registra una diminuzione delle assunzioni pari al 46%, oltre 25.000 assunzioni in meno rispetto al 2019.

Con riferimento al contesto sopra descritto, si evidenzia come gli interventi in oggetto hanno **carattere di temporaneità e di urgenza** e che la natura dell'indennizzo di carattere economico, finalizzato a target di destinatari specifici, ha lo scopo di mantenere attive energie che presto potranno tornare in azione a beneficio dell'intera comunità.

2. Oggetto e destinatari dell'Avviso

Il presente Avviso pubblico, volto alla realizzazione delle iniziative previste dal comma 1, punti a) e b), art.9 della Legge Regionale del 23 luglio 2020, n.22, è finalizzato alla realizzazione di misure di sostegno al reddito, in coerenza con quanto previsto dalle disposizioni della DGR n. 41/28 del 7/08/2020, attraverso l'erogazione di indennizzi in favore delle tipologie di lavoratori di seguito specificate:

- a) lavoratori dipendenti stagionali o comunque dipendenti con contratti a termine, anche all'estero, appartenenti a settori diversi da quelli di cui all'articolo 2 della legge regionale 9 marzo 2020, n. 8¹ (Interventi urgenti a supporto e salvaguardia dell'occupazione e delle professionalità nel sistema imprenditoriale della filiera turistica della Sardegna), compresi i lavoratori in somministrazione impiegati presso imprese utilizzatrici, per il mese di maggio (qualora non sia stato percepito alcun indennizzo previsto da misure statali)², giugno e luglio, nella misura di euro 600 per ciascun mese;
- b) lavoratori dipendenti stagionali, o comunque dipendenti con contratti a termine, anche all'estero, che operano nei settori individuati dall'articolo 2 della legge regionale n. 8 del 2020, lavoratori stagionali che operano in imprese con codice ATECO³ individuato nell'Allegato 1 del presente Avviso (ex art. 2 L.R. n. 8/2020), compresi i lavoratori in somministrazione impiegati presso imprese utilizzatrici, per il mese di maggio (qualora non sia stato percepito alcun indennizzo previsto da misure statali)⁴, giugno, luglio e agosto, nella misura di euro 1.000 per ciascun mese.

I lavoratori che hanno prestato le attività lavorative all'estero dovranno presentare, in allegato alla domanda di indennizzo (secondo le modalità del successivo art.7, copia dei contratti di lavoro all'estero con certificato di conformità della traduzione in italiano.

L'indennità attribuita ai lavoratori sarà determinata dal numero di giorni solari di ridotta occupazione in ciascun mese, maggio, giugno, luglio e agosto (solo per i lavoratori di cui al precedente punto b) moltiplicato per il valore pari alla misura della riparametrazione giornaliera dell'indennizzo.

¹ Allegato 1 del presente Avviso

² Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 (decreto Cura Italia), convertito con modificazioni dalla legge n. 27 del 2020; Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (Rilancio Italia) e decreto interministeriale 13 luglio 2020, n. 12

³ Così come dichiarato delle aziende in sede di Comunicazioni Obbligatorie e comunicate tramite il SIL

⁴ Vedi nota n.2

Il numero di giorni solari di ridotta occupazione sarà ottenuto sottraendo dal numero di giorni solari di effettiva occupazione con contratto di lavoro stagionale o a tempo determinato, in ciascun mese dell'anno 2019, maggio, giugno, luglio e agosto (solo per i lavoratori di cui al punto b), i giorni solari di effettiva occupazione negli stessi mesi del 2020 (ricompresi cioè tra la data di inizio di ogni eventuale contratto lavorativo (successivo al 1 maggio 2020 o la data del 1 maggio 2020 laddove il contratto preveda una data di inizio antecedente il mese di maggio 2020) e la data di fine del contratto stesso o la data del 31/07/2019 laddove il contratto preveda una data di termine successiva rispetto al 31 luglio 2020, o 31 agosto solo per i lavoratori di cui al punto b).

In presenza di più contratti simultaneamente attivi, il numero di giorni di effettiva occupazione del lavoratore sarà computato una sola volta.

Le precedenti operazioni saranno svolte come riassunto nel seguente prospetto esemplificativo:

LAVORATORI TIPOLOGIA a)

Mese	N. giornate incluse nel periodo tra l'inizio e la fine del contratto		(A) - (B) Giorni ridotta occupazione	indennizzo giornaliero (€)	Indennizzo mensile (€)
	(A) 2019	(B) 2020			
maggio	30	0	30	20 €	600 €
giugno	20	10	10	20 €	200 €
luglio	30	5	25	20 €	500 €
Totale indennizzo					1.300 €

Indennizzo mensile massimo 600 €

riparametrazione giornaliera 20 €

LAVORATORI TIPOLOGIA b)

Mese	N. giornate incluse nel periodo tra l'inizio e la fine del contratto		(A) - (B) Giorni ridotta occupazione	indennizzo giornaliero (€)	Indennizzo mensile (€)
	(A) 2019	(B) 2020			
maggio	0	0	0	33,33 €	0 €
giugno	20	10	10	33,33 €	333 €
luglio	30	5	25	33,33 €	833 €
agosto	30	0	30	33,33 €	1.000 €
Totale indennizzo					2.166 €

Indennizzo mensile massimo 1000 €

riparametrazione giornaliera 33,33 €

Nella fase di compilazione della domanda il sistema genererà, in modo automatizzato, l'importo dell'indennizzo che sarà calcolato sulla base dei dati inseriti dal richiedente. Tale importo sarà verificato in fase di istruttoria amministrativa da ASPAL e sarà ricalcolato sulla base delle informazioni presenti nel sistema delle comunicazioni obbligatorie (CO) e nel sistema informativo del lavoro (SIL), in coerenza con quanto disposto dall'art. 9, comma 3 della LR 22/20." **In caso di difformità tra l'importo dell'indennizzo presente in domanda e quello derivante dall'attività istruttoria il valore effettivo dell'indennizzo sarà quello derivante dall'attività istruttoria".**

L'indennizzo per il mese di maggio non è cumulabile con gli indennizzi previsti per lo stesso mese dalle misure statali adottate per fare fronte all'emergenza epidemica da Covid-19 (decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 "Decreto Cura Italia", decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 "Decreto Rilancio" e decreto interministeriale 13 luglio 2020, n. 12).

L'indennizzo per i mesi di giugno, luglio e agosto è cumulabile con analoghe misure previste a favore dei medesimi beneficiari da norme statali e regionali adottate per fare fronte all'emergenza epidemica da Covid-19, fino alla concorrenza dell'indennizzo previsto per ciascuna mensilità e per ciascuna categoria di beneficiari dal presente Avviso (LR 22/20, art.9 comma 6).

L'indennizzo non concorre alla formazione del reddito ai fini fiscali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 (TUIR).

- 6 -

AVVISO PUBBLICO L.R 22/20 ART.9, lettere a) e b)

3. Requisiti dei destinatari

Possono presentare domanda i lavoratori appartenenti alle tipologie a) e b) del precedente articolo 2, in possesso, alla data di presentazione della domanda, dei seguenti requisiti soggettivi, resi nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e **previsti a pena di esclusione**:

- a) essere cittadino/a italiano/a o di uno Stato membro dell'Unione Europea o di uno Stato extra UE e in possesso di regolare permesso di soggiorno CE (ai sensi del D.lgs. 286/98 e ss.mm.ii.);
- b) essere residente in uno dei comuni della Regione Autonoma della Sardegna;
- c) essere stati, privi di impiego nel periodo per il quale si richiede l'indennizzo;
- d) essere iscritto al Centro per l'Impiego;
- e) aver prestato, per almeno sessanta giorni, nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2019 e il 31 dicembre 2019, un'attività lavorativa, anche all'estero, con uno o più contratti di lavoro delle tipologie a) e b), di cui all'articolo 2 del presente Avviso;
- f) non essere beneficiari, per i mesi per i quali si richiede l'indennizzo, di altre misure di sostegno al reddito previste da norme statali o regionali quali, a titolo esemplificativo, il Reddito di Cittadinanza (ai sensi del Decreto Legge n. 4 del 28 gennaio 2019, convertito con modificazioni dalla Legge n. 26 del 28 marzo 2019), la percezione della NASPI, il reddito di emergenza, REM, di cui all' articolo 82 del decreto legge n. 34 del 19 maggio 2020 (art. 9, comma 2 della Legge Regionale 22/20);
- g) non essere titolari di pensione per i mesi per i quali si richiede l'indennizzo.

4. Risorse finanziarie disponibili

Per l'attuazione dell'Avviso, la Regione Autonoma della Sardegna finanzia gli interventi con una dotazione finanziaria pari a complessivi € 14.000.000,00 di cui alla DGR n. 41/28 del 7.08.2020 *"Legge quadro sulle azioni di sostegno al sistema economico della Sardegna e a salvaguardia del lavoro a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19. Interventi straordinari in favore dei lavoratori, di cui all'art. 9, comma 1, della legge regionale 23 luglio 2020, n. 22. Criteri e modalità di intervento"*.

Qualora si riscontrasse, da parte dell'Autorità di Gestione del PO FSE Sardegna 2014-2020, la disponibilità di ulteriori risorse, queste, se reperite in tempo utile per il finanziamento di ulteriori interventi previsti dal presente Avviso, potranno essere destinate ad esso anche successivamente alla sua pubblicazione.

- 7 -

AVVISO PUBBLICO L.R 22/20 ART.9, lettere a) e b)



Le risorse saranno rendicontate a valere sul **PO FSE Sardegna 2014/2020 - ASSE 2 Inclusione Sociale e lotta alla povertà - Priorità di investimento 9.iv “Il miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale”**.

La richiesta di erogazione dell'indennizzo di cui al presente Avviso segue una procedura a sportello. Sarà pertanto possibile partecipare al presente Avviso senza limiti temporali prestabiliti e l'istruttoria delle domande sarà effettuata sulla base dell'ordine cronologico di presentazione, fino ad esaurimento dei fondi disponibili.

Tipologia lavoratori destinatari	FSE	Importo massimo per mensilità
Lavoratori dipendenti stagionali o comunque dipendenti con contratti a termine punto a) comma 1, art. 9 L.R. 23 luglio 2020, n. 22	€ 8.000.000,00	€ 600,00
Lavoratori dipendenti stagionali o comunque dipendenti con contratti a termine punto b) comma 1, art. 9 L.R. 23 luglio 2020, n. 22	€ 6.000.000,00	€ 1.000,00
TOTALE	€ 14.000.000,00	

5. Risultati attesi

L'obiettivo che la Regione Autonoma della Sardegna intende perseguire attraverso il presente Avviso è realizzare interventi di sostegno economico per i lavoratori più svantaggiati in condizione di difficoltà economica favorendo e supportando anche il miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale per i destinatari dell'intervento

Priorità di investimento	Indicatore di realizzazione (output)	Previsione n. lavoratori svantaggiati raggiunti
9.iv	CV31 - Numero di partecipanti supportati dalle azioni di contrasto agli effetti della pandemia COVID 19	3.222 di cui: - 2.222 per i destinatari di tipo a) - 1.000 per i destinatari di tipo b)

6. Principi orizzontali

L'Avviso, nel rispetto dell'art. 7 del Reg. UE n. 1303/2013, persegue il principio di promozione della parità tra uomini e donne e non discriminazione e si attua in coerenza alle priorità e agli orientamenti di carattere generale previsti nel PO FSE 2014-2020, rispettando i principi di pari opportunità e non discriminazione, al fine di favorire la coesione sociale e l'integrazione di tutti i soggetti svantaggiati e che necessitano di interventi di sostegno da parte delle Istituzioni, nonché di coloro che, per motivi differenti, vivono condizioni di emarginazione a causa di situazioni che ne hanno impedito la collocazione o ricollocazione nella società.

7. Modalità e termini per la presentazione delle domande e motivi di esclusione

Ai sensi del presente Avviso, l'intera gestione delle domande di richiesta dell'indennizzo è informatizzata ed è effettuata esclusivamente attraverso il portale SIL (www.sardegналavoro.it), tenendo conto delle informazioni e della documentazione da fornire indicate al presente articolo e nell'allegato 1 (Settori ATECO individuati dall'articolo 2 della legge regionale n. 8 del 2020).

La procedura telematica è disponibile in un'area riservata del sito, accessibile previa registrazione del soggetto richiedente successivo rilascio delle credenziali di accesso (nome utente e password). Le domande potranno essere presentate a partire dal 11/11/ 2020.

Il presente Avviso non è soggetto a scadenza, la procedura di erogazione è a sportello sino ad esaurimento delle risorse, salvo diversa disposizione dell'Amministrazione.

È possibile presentare, da parte di ciascuna persona fisica, una sola domanda di ammissione per tipologia di indennizzo.

La procedura di presentazione della domanda viene descritta nell'apposita sezione telematica del portale SIL (www.sardegналavoro.it) e prevede:

1. registrazione del richiedente sulla piattaforma informatica;
2. compilazione della domanda;
3. nel caso di lavoro all'estero, caricamento di copia dei relativi contratti di lavoro con certificato di conformità della traduzione in italiano;
4. invio della domanda digitale.

La procedura di presentazione della domanda è da ritenersi conclusa solo all'avvenuta trasmissione della documentazione prevista dal presente Avviso, da effettuarsi, come sopra indicato. Ai fini della ammissione all'indennizzo, faranno fede i dati presenti all'interno del sistema.

Le dichiarazioni inserite nella domanda di accesso all'indennizzo sono rese nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R.

- 9 -

AVVISO PUBBLICO L.R 22/20 ART.9, lettere a) e b)

445/2000 e, in quanto tali sono soggette alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76, in caso di dichiarazioni mendaci.

ASPAL non assume alcuna responsabilità nel caso di presentazione di domande incomplete ovvero l'allegazione di documenti illeggibili. In queste eventualità, la domanda è da considerarsi irricevibile ed il candidato potrà inoltrarne una nuova, a condizione che siano rispettati i termini previsti dal presente Avviso.

In sede di istruttoria, la mancanza della documentazione suindicata non consentirà l'ammissione della domanda.

A valere sul presente Avviso Pubblico, ferme restando le condizioni espresse per il finanziamento di ogni singola tipologia di indennizzo, esso viene concesso a sportello, in base all'ordine cronologico di arrivo/invio a sistema delle domande complete e correttamente compilate, fino ad esaurimento delle risorse. A tal riguardo, sarà cura dell'Amministrazione comunicare la chiusura della procedura.

Motivi di esclusione

Le domande verranno escluse, nel caso in cui:

- a) siano state presentate da soggetti non in possesso dei requisiti stabiliti all'art. 3 del presente Avviso;
- b) non sia stata caricata la documentazione richiesta al punto 3 del presente articolo;
- c) siano state redatte secondo modalità non conformi a quelle stabilite al presente articolo dell'Avviso;
- d) la documentazione richiesta al punto 3 del presente articolo sia mancante ovvero illeggibile.

Ferme restando le suddette cause di esclusione, l'ASPAL potrà richiedere eventuali chiarimenti e la regolarizzazione della documentazione ritenuta necessaria ai fini dell'espletamento dell'attività istruttoria.

8. Annullamento, integrazione e modifiche delle domande

È prevista la possibilità di annullare la propria domanda ed eventualmente presentarne una nuova.

L'eventuale annullamento dovrà essere presentato entro 7 giorni lavorativi dal momento di presentazione della domanda da annullare. Ciò comporterà la perdita della priorità per la concessione dell'indennizzo in base alle risorse finanziarie disponibili.

All'eventuale nuova domanda sarà assegnato un ordine cronologico corrispondente alla data di nuovo invio con riferimento al quale saranno svolti gli atti relativi alla concessione dell'indennizzo.

La ricezione da parte dell'ASPAL della dichiarazione di annullamento non necessita di riscontro da parte degli uffici e produce automaticamente l'effetto di annullare la domanda presentata.

- 10 -

Le dichiarazioni di annullamento pervenute successivamente all'accettazione del beneficio sono irricevibili e prive di qualunque effetto.

Non sono ammesse integrazioni e/o modifiche alle domande già inviate. Nel caso in cui il richiedente ritenga opportuno integrare e/o modificare la domanda lo stesso è tenuto ad inviare la dichiarazione di annullamento e presentare una nuova domanda con i relativi allegati.

Integrazioni e modifiche trasmesse con modalità differenti da quelle previste dal presente articolo sono irricevibili.

Pertanto, l'inosservanza delle previsioni del presente Avviso dalla quale derivi la commissione di eventuali errori nella presentazione della documentazione, incompleta o insufficiente, volta ad attestare il possesso dei requisiti di partecipazione rimane di esclusiva responsabilità del richiedente a garanzia della speditezza del procedimento, della par condicio dei concorrenti e di imparzialità dell'azione amministrativa

9. Ammissibilità delle domande ed esiti dell'istruttoria

Con riferimento alla fase di ammissibilità delle domande pervenute ASPAL provvederà alla realizzazione delle seguenti attività:

1. acquisire le domande di candidatura dei partecipanti alla procedura attraverso la piattaforma SIL Lavoro e conservarle anche ai fini di successivi controlli e verifiche;
2. effettuare le istruttorie formali delle domande presentate, volte ad accertare la sussistenza dei presupposti per l'ammissione a indennizzo di cui agli art. 2 e 3 e a determinare, sulla base delle informazioni presenti nel sistema delle comunicazioni obbligatorie (CO) e nel sistema informativo del lavoro (SIL), l'importo dell'indennizzo da erogare, in coerenza con quanto disposto dall'art. 9, comma 3 della LR 22/20."
3. a conclusione della fase istruttoria di ammissibilità formale l'ASPAL, pubblicherà gli elenchi degli ammessi e degli esclusi al finanziamento dell'indennizzo per ogni tipologia di interventi e destinatari previsti.

10. Modalità di erogazione dell'indennizzo

A fronte delle domande ammesse all'indennizzo in esito alla procedura di cui al precedente art.10, ASPAL provvederà a liquidare l'indennizzo al soggetto richiedente. L'importo corrispondente all'indennizzo sarà accreditato sul conto corrente bancario intestato al richiedente e indicato in sede di presentazione della domanda.

11. Controlli e regime sanzionatorio

L'ASPAL, in qualsiasi momento, anche successivamente all'erogazione del beneficio, provvederà ad effettuare i controlli, anche a campione, previsti dalle norme e dai regolamenti, sia in forma diretta sia mediante strutture convenzionate, per verificare i requisiti generali previsti dalle disposizioni vigenti in materia di sovvenzioni pubbliche oltre che in ordine alla veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni rese nella domanda, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 455/2000 ss.mm.ii." (es. condizione occupazionale, eventuali altri indennizzi percepiti, ecc.).

Al riguardo, l'ASPAL, ha altresì facoltà di chiedere ai beneficiari ogni chiarimento e integrazione che si rendesse necessaria e gli stessi sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi indicati.

Al fine di verificare la veridicità dei rapporti di lavoro non risultanti dal Sistema Informativo Lavoro della Sardegna, l'ASPAL potrà richiedere direttamente ai beneficiari di fornire copia dei contratti o altra documentazione idonea a comprovare i medesimi rapporti di lavoro.

Qualora a seguito dei controlli effettuati siano rilevate dichiarazioni false e mendaci o riscontrate irregolarità, l'ASPAL procederà alla revoca del provvedimento di concessione con obbligo di restituzione degli importi indebitamente percepiti da parte del beneficiario ed eventuale segnalazione all'Autorità Giudiziaria per i provvedimenti di competenza.

12. Informativa e tutela della privacy

I dati personali, comunicati attraverso la procedura informatizzata, saranno trattati nel rispetto Regolamento Europeo UE 2016/679 o GDPR esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento del procedimento oggetto del presente Avviso, e verranno conservati per un arco temporale non superiore rispetto a quello necessario per il conseguimento della finalità per la quale sono stati raccolti e trattati. I dati saranno trattati esclusivamente attraverso procedure informatizzate e conservati su server della Regione Autonoma della Sardegna. In qualsiasi momento, ricorrendone le condizioni, l'utente può esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento Europeo UE 2016/679 o GDPR indirizzando una richiesta all'ASPAL.

La procedura telematica di invio della domanda prevede che l'utente scarichi e prenda visione dell'informativa completa resa disponibile all'interno della stessa domanda.

13. Informazioni sul procedimento amministrativo

La struttura organizzativa incaricata della realizzazione dell'intervento è l'ASPAL – Servizio politiche a favore di soggetti a rischio di esclusione

Il Responsabile del procedimento è individuato nella dott.ssa Alessandra Berry funzionaria del "Settore Servizio politiche a favore di soggetti a rischio di esclusione". in carica, il cui nominativo è

- 12 -

consultabile sul sito istituzionale dell'ASPAL nella sezione tematica Organigramma <http://www.regione.sardegna.it/agenziaregionaleperillavoro/organigramma/>

Gli interessati possono esercitare il diritto di accesso agli atti del presente procedimento sulla base delle disposizioni di seguito riportate:

- a) richiedere documenti e dati che abbiano forma di documento amministrativo, detenuti dall'ASPAL, purché il soggetto che lo richiede abbia un interesse diretto, concreto e attuale rispetto al documento stesso. La richiesta deve essere regolarmente motivata. (art. 25 e ss della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. Capo V – Accesso documentale o procedimentale);
- b) richiedere documenti, informazioni e dati che l'ASPAL ha l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono disponibili nel sito istituzionale (art. 5 comma 1 del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.– Accesso civico semplice);
- c) richiedere dati e documenti, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria, concernenti l'organizzazione e l'attività dell'ASPAL e le modalità per la loro realizzazione, per finalità di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di partecipazione al dibattito pubblico (art. 5, comma 2, del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. – Accesso civico generalizzato).

Il diritto di accesso agli atti può essere esercitato rivolgendosi all'URP dell'ASPAL, all'indirizzo agenzialavoro.urp@regione.sardegna.it Le richieste di chiarimenti sulle disposizioni dell'Avviso potranno essere presentate anche mediante e-mail, all'indirizzo di posta elettronica del CPI competente per territorio.

Tutte le determinazioni dirigenziali adottate dall'ASPAL, nell'ambito del procedimento relativo al presente avviso, potranno essere oggetto di impugnazione mediante ricorso gerarchico al direttore generale entro 30 giorni dalla conoscenza dell'atto (L.R. 31/1998 art. 21 comma 7); mediante ricorso al TAR nel termine di 60 giorni dalla conoscenza dell'atto. Avverso i provvedimenti è ammesso, in alternativa a quello amministrativo, il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla conoscenza dell'atto. Per i ricorsi contro il mancato accesso ai documenti amministrativi, il termine per il ricorso al TAR è ridotto a 30 giorni dalla conoscenza dell'atto.

14. Pubblicità

Il presente Avviso sarà pubblicato sul portale Sardegna Lavoro www.sardegna.lavoro.it e sul sito istituzionale dell'ASPAL <http://www.regione.sardegna.it/agenziaregionaleperillavoro/> nella Sezione "Avvisi pubblici".

Le principali informazioni saranno a disposizione degli utenti attraverso il portale Sardegna Lavoro (SIL) e il servizio di assistenza e supporto per la presentazione delle domande sarà attivo dal giorno di pubblicazione dell'Avviso pubblico ai seguenti riferimenti:

1. posta elettronica: aspal.avvisoarticolo9aeb@aspalsardegna.it;

Verrà data ampia diffusione del presente Avviso sia attraverso gli organi di stampa sia attraverso interventi sul territorio anche per il tramite dei Centri per l'Impiego.

Ogni eventuale modifica all'Avviso sarà pubblicizzata nelle medesime forme previste al primo capoverso del presente paragrafo.

15. Principali riferimenti normativi

Si richiamano:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUUE del 20.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.
- Regolamento (UE)n.1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n.1081/2006 del Consiglio.
- Regolamento delegato (UE) N. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento UE N. 1303/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi.
- Regolamento delegato N. 1970/2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.

- 14 -

AVVISO PUBBLICO L.R 22/20 ART.9, lettere a) e b)

- Regolamento (UE) n.679/2016 della Commissione del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).
- Regolamento (UE) n. 460/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020: modifica dei Reg. (UE) n.1301/2013, (UE) n.1303/2013 e (UE) n.508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus).
- Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19.
- POR SARDEGNA FSE 2014-2020 (CCI2014IT05SFOP021) approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C (2014) 10096 del 17.12.2014 e modificato con Decisione di esecuzione della Commissione C (2018) 6273 del 21.09.2018.
- Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del FSE 2014/2020 con revisione, approvati dal Comitato di Sorveglianza dell'agosto 2020 versione 3.
- Vademecum per l'Operatore Versione 1.0 approvato con Determinazione della Direzione Generale dell'Assessorato del lavoro n. 26844/2559 del 12.06.2018.
- Il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del POR FSE 2014-2020 Versione 4.0 approvato con Determinazione n.3468/33088 del 18/07/2018 del Direttore Generale dell'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale.
- Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione ad uso dei Responsabili di azione - Versione 4.0, approvato con Determinazione n. 13088/1052 del 01/04/2019 del Direttore Generale dell'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale.
- D.P.R. 5 FEBBRAIO 2018, N. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020".
- Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13, successivamente abrogato dal decreto-legge n. 19 del 2020 ad eccezione dell'articolo 3, comma 6-bis, e dell'articolo 4.
- Decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19» e in particolare gli articoli 1 e 2, comma 1.
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1 marzo 2020, Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di

- 15 -

AVVISO PUBBLICO L.R 22/20 ART.9, lettere a) e b)



- contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da CO-VID-19.
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020 contenente misure riguardanti il contrasto e il contenimento sull'intero territorio nazionale del diffondersi del Coronavirus.
 - Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19" (GU Serie Generale n.59 del 08-03-2020).
 - Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 marzo 2020. Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale (GU Serie Generale n.64 dell'11-03-2020).
 - Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 aprile 2020. Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.
 - Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 aprile 2020 recante Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.
 - Legge 17 luglio 2020, n. 77 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.
 - Decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia.
 - Decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125 Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020. (20G00144)
 - Decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137 Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19.
 - Legge Regionale 9 marzo 2020 n. 8 Interventi urgenti a supporto e salvaguardia dell'occupazione e delle professionalità nel sistema imprenditoriale della filiera turistica della Sardegna.
 - Legge regionale 12 marzo 2020, n. 10 Legge di stabilità 2020.
 - Deliberazione della Giunta Regionale n. 15/1 del 24.03.2020 Legge Regionale 9 marzo 2020, n. 8 "Interventi urgenti a supporto e salvaguardia dell'occupazione e delle professionalità nel

- 16 -

AVVISO PUBBLICO L.R 22/20 ART.9, lettere a) e b)



- sistema imprenditoriale della filiera turistica della Sardegna”. Indirizzi per l’attuazione dell’art. 3 “Misure di sostegno al reddito e politiche attive del lavoro”. Approvazione definitiva con modifiche della deliberazione della Giunta regionale n. 13/19 del 17 marzo 2020.
- Deliberazione della Giunta regionale n. 32/8 del 23 giugno 2020 "Avvio del percorso di riprogrammazione per l'emergenza Covid-19 del POR FSE Sardegna 2014-2020. Modifica parziale della deliberazione n. 51/67 del 18.12.2019 avente ad oggetto “TVB Sardegna LavORO. Programma pluriennale di interventi per lo sviluppo dell'occupabilità in Sardegna di cui alla D.G.R. n. 36/57 del 12.9.2019. Modifica e aggiornamento del quadro finanziario” e della D.G.R. n. 26/40 del 11.7.2019 avente ad oggetto “Assegnazioni risorse del POR FSE 2014-2020 nell’ambito della programmazione unitaria per la predisposizione di un Avviso a “sportello” per la concessione di incentivi per l'estensione della durata dei contratti di lavoro stagionali e l'allungamento della stagione turistica”.
 - Legge Regionale 13 luglio 2020, n. 20 “Misure per il sostegno al sistema produttivo regionale per fronteggiare l'emergenza economica derivante dalla pandemia SARS-CoV-2”.
 - Legge Regionale 19 ottobre, n. 28 “Modifiche alla legge regionale n. 22 del 2020 in materia di interventi a favore degli operatori di feste, sagre e dei lavoratori”.
 - Legge Regionale 23 luglio 2020, n. 22 “Legge quadro sulle azioni di sostegno al sistema economico della Sardegna e a salvaguardia del lavoro a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19”.
 - Deliberazione della Giunta Regionale N. 41/28 del 7.08.2020 “Legge quadro sulle azioni di sostegno al sistema economico della Sardegna e a salvaguardia del lavoro a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19. Interventi straordinari in favore dei lavoratori, di cui all'art. 9, comma 1, della legge regionale 23 luglio 2020, n. 22. Criteri e modalità di intervento”;
 - Accordo Quadro per l’erogazione della Cassa Integrazione in Deroga in Sardegna ai sensi dell’art. 21 del decreto-legge n. 18 del 17 marzo 2020 e su altre misure di contrasto alla crisi economico sociale determinata dall’emergenza epidemiologica da Covid-19 firmato in data 26 marzo 2020;
 - Parere di conformità dell’Autorità di Gestione del POR del 04/11/2020 prot. n. 46940 che esprime la conformità della documentazione relativa alla pubblicazione del presente Avviso al POR FSE 2014-2020 e alla normativa vigente, ai sensi dell’art.125, par. 3 Reg. (UE) n. 1303/2013;
 - Determinazione dell’Assessorato del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale n. 3857 del 6.11.2020 con la quale viene disposto l’impegno di euro 14.000.000,00 sul bilancio della Regione Autonoma della Sardegna per l’esercizio 2020 in favore dell’ASPAL

Il Direttore del Servizio
Marcello Cadeddu

- 17 -

AVVISO PUBBLICO L.R 22/20 ART.9, lettere a) e b)



AVVISO PUBBLICO L.R 22/20 ART.9, lettere a) e b)



ALLEGATO 1

Settori individuati dall'articolo 2 della legge regionale n. 8 del 2020.

Tabella A - Codici ATECO della filiera turistica:

47.78.32	Commercio al dettaglio di oggetti d'artigianato
49.32.20	Trasporto mediante noleggio di autovetture da rimessa con conducente
50.10.00	Trasporto marittimo e costiero passeggeri "Traffico locale"
55.10.00	Alberghi
55.20.10	Villaggi turistici
55.20.20	Ostelli della gioventù
55.20.51	Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, bed and breakfast
55.20.52	Attività di alloggio connesse alle aziende agricole
55.30.00	Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte
56.10.11	Ristorazione con somministrazione
56.10.12	Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole
56.10.30	Gelaterie e pasticcerie
56.10.41	Gelaterie e pasticcerie ambulanti
56.10.42	Ristorazione ambulante
56.30.00	Bar e altri esercizi simili senza cucina
77.11.00	Noleggio di autovetture ed autoveicoli leggeri
77.21.01	Noleggio di biciclette
77.21.02	Noleggio senza equipaggio di imbarcazioni da riporto (inclusi i pedalò)
77.21.09	Noleggio di altre attrezzature sportive e ricreative
77.34.00	Noleggio di mezzi di trasporto marittimo e fluviale

- 19 -

AVVISO PUBBLICO L.R 22/20 ART.9, lettere a) e b)

79.11.00	Attività delle agenzie di viaggio
79.90.19	Altri servizi di prenotazione ed altre attività di assistenza turistica non svolte delle agenzie di viaggio
79.90.20	Attività delle guide e degli accompagnatori turistici
91.02.00	Attività di musei
91.03.00	Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili
93.21.00	Parchi di divertimento e parchi tematici
93.29.20	Gestione di stabilimenti balneari: marittimi, lacuali e fluviali